

Sabato 21 marzo 2020

Antifona d'ingresso

Anima mia, benedici il Signore,
non dimenticare tanti suoi benefici:
egli perdona tutte le tue colpe. (Sal 103,2-3)

Colletta

O Dio, nostro Padre,
che nella celebrazione della Quaresima
ci fai pregustare la gioia della Pasqua,
donaci di approfondire e vivere
i misteri della redenzione
per godere la pienezza dei suoi frutti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura Os 6,1-6

Voglio l'amore e non il sacrificio.

Dal libro del profeta Osèa

«Venite, ritorniamo al Signore:
egli ci ha straziato ed egli ci guarirà.
Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà.
Dopo due giorni ci ridarà la vita
e il terzo ci farà rialzare,
e noi vivremo alla sua presenza.
Affrettiamoci a conoscere il Signore,
la sua venuta è sicura come l'aurora.
Verrà a noi come la pioggia d'autunno,
come la pioggia di primavera che feconda la terra».
Che dovrò fare per te, Èfraim,
che dovrò fare per te, Giuda?
Il vostro amore è come una nube del mattino,
come la rugiada che all'alba svanisce.
Per questo li ho abbattuti per mezzo dei profeti,
li ho uccisi con le parole della mia bocca
e il mio giudizio sorge come la luce:
poiché voglio l'amore e non il sacrificio,
la conoscenza di Dio più degli olocàusti.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 50

Voglio l'amore e non il sacrificio.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocàusti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio. Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma privata e che potete seguire in streaming, siete tutti presenti con noi.

*“Voglio l'amore e non il sacrificio!”
Queste parole di Gesù, in realtà non escludono il sacrificio, inteso come dono di sé. Quello che Gesù non riconosce come vero atto di culto è dare delle cose pensando che Dio vuole che noi gli presentiamo delle offerte per sdebitarci con Lui.
Il Signore guarda e conosce il nostro cuore e cerca l'amore!*

È evidente che quando si ama si è disposti a veri sacrifici, anche grandi, per la persona che si ama; e quindi ci è chiesto di fare altrettanto per Dio.

Egli infatti ci ha promesso di avere per noi una cura, una tenerezza e un amore speciali, che già ci fa pregustare se ci affrettiamo a conoscerlo.

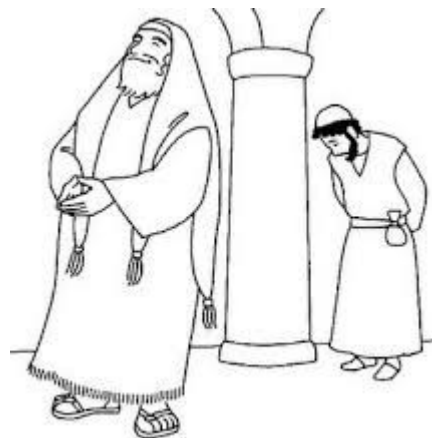
Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocàusto e l'intera oblazione.

Canto al Vangelo (Sal 94,8)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Gloria e lode a te, o Cristo!



Vangelo Lc 18,9-14

Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore

La presunzione di essere giusti e il disprezzo degli altri provoca in Gesù questa parabola. Anche il fariseo che ringrazia e elenca tutte le sue buone opere e qualità non dice menzogne ... ma il suo dire rivela un concentrato di orgoglio e presunzione che lo induce al disprezzo dell'altro e vanifica tutte le buone cose che sta facendo.

Il pubblicano, riconoscendo la sua indegnità e il suo peccato rimane in posizione nascosta e umile, ma trova il coraggio di supplicare la misericordia di Dio.

Il Signore ci aiuti a rifuggire da ogni sorta di presunzione e giudizio sugli altri, in modo che i nostri occhi, illuminati dalla luce di Dio possano vedere i nostri limiti e mancanze e confidare nella misericordia di Dio, che ci vuole giustificare, cioè farci giusti.

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla novena per chiedere a maria ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"

ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA INVERNALE.